



ALLEGATO A2 alla Dgr n. 312 del 14 marzo 2017

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA
U.O. MOBILITA' E TRASPORTI

BANDO AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEGLI IMPIANTI DI RISALITA

D.G.R. n. _____ PAR-FSC 2007-2013 – Attuazione del Piano Attuativo Regionale – Asse prioritario 4- Mobilità sostenibile – Linea d'intervento 4.2 "Impianti a fune". Miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune.

Beneficiario:	<i>(indicare la denominazione per esteso e la p. IVA)</i>
Intervento e codice impianto:	<i>(indicare il codice regionale dell'impianto se esistente)</i>
Importo dei lavori:	
Contributo regionale massimo:	
CUP:	
Codice di monitoraggio:	

DISCIPLINARE TRA

Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____ direttore della Direzione dell'Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti - Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, nato a _____, domiciliato per la carica a Venezia, Calle Priuli – Cannaregio, 99, in seguito denominata "Regione";

e

La Società: _____, con sede legale in _____, codice fiscale/partita iva _____, rappresentata da _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità di legale rappresentante, in seguito denominata "Beneficiario".

PREMESSO CHE

Con Deliberazione n. _____ del _____, la Giunta Regionale ha approvato il bando (di seguito Bando) per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento in linea con quanto previsto dal P.A.R.-F.S.C. 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 1186/2011 e che con _____ del _____ sono state approvate le graduatorie relative al bando, individuando tra gli interventi ammissibili quello presentato dal Beneficiario per l'intervento _____;

Preso atto che la misura d'aiuto in parola, qualificandosi quale aiuto in regime "De Minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, per sua natura non è soggetta ad alcuna comunicazione o misura di notifica preventiva o successiva alla Commissione Europea.;

TUTTO CIO' PREMESSO

Regione e Beneficiario convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 OGGETTO

Oggetto del presente disciplinare è la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e il Beneficiario nonché le modalità di esecuzione, in conformità a quanto stabilito negli articoli successivi, dell'intervento _____ per un costo ammissibile di € _____ a fronte del quale la Giunta Regionale ha riconosciuto un contributo di € _____ assegnato con D.G.R. n. _____ del _____ a valere sulla linea di intervento 4.2 "Impianti a Fune".

Art. 2 RUOLO DELLA REGIONE

La Regione impartisce le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione dell'intervento, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso necessari all'attuazione dello stesso, esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'iniziativa.

Art. 3 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario si impegna a:

- apporre nel cantiere un cartello avente le caratteristiche descritte nell'**ALLEGATO 1** al presente atto;
- porre in opera, a lavori ultimati, una targa in posizione visibile con le caratteristiche riportate nell'**ALLEGATO 2**;
- conservare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per eventuali ispezioni, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo (Decreto di liquidazione);

Art. 4 CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)

La Regione comunica al Beneficiario il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con legge 16 gennaio 2003 n. 3.

E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'iniziativa, fatto salvo quelli realizzati antecedentemente alla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Le spese sostenute che dovessero risultare irregolari per mancanza del CUP sulla relativa documentazione contabile, saranno considerate come spesa non ammissibile.

Art. 5 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA, TUTELA E TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

In materia di sicurezza, tutela e trattamento dei lavoratori si applicano gli artt. 41 e 42 della Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27.

Art. 6 REGIME DI AIUTO E COPERTURA FINANZIARIA

I contributi previsti dal bando sono concessi in base al regolamento c.d. "De Minimis" (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti.

Il contributo varrà sul capitolo di spesa 102172 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: interventi per la mobilità sostenibile - contributi agli investimenti (Del. Cipe 21/12/2007, n.166 - Del. Cipe 06/03/2009, n.1 - Del. Cipe 11/01/2011, n.1 - Del. Cipe 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)" per l'importo massimo di € _____ e nella percentuale massima del 70% della spesa rendicontata ritenuta ammissibile, secondo quanto stabilito dalla _____ n. _____.

Il Beneficiario si impegna a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo dell'intervento e l'entità del contributo regionale concesso ad eccezione di quanto stabilito al successivo Art. 7 relativamente al cumulo con altri contributi pubblici.

Art. 7 CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI

Le agevolazioni previste dal Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per il medesimo intervento o stralcio funzionale ai sensi dell'art. 52 della L. R. n. 27/2003 e s.m.i.

Sono considerati aiuti pubblici anche le agevolazioni concesse secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 8, comma 8.4 "De Minimis".

Come previsto dall'art. 15 del bando, il mancato rispetto dei termini di cui all'art. 6 dello stesso in materia di cumulo con altre agevolazioni comporta la revoca dell'intero contributo assegnato.

Art. 8 CRONOPROGRAMMA

A pena di revoca del contributo, la rendicontazione dei lavori dovrà concludersi entro il termine del 31/08/2018.

Dell'inizio lavori dovrà essere data comunicazione alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica-U.O. Mobilità e Trasporti a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

Qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica-U.O. Mobilità e Trasporti affinché questa possa provvedere alla riprogrammazione delle risorse.

Art. 9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili oltre alle spese inerenti all'intervento:

- le spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento;

Non sono ammesse:

- le spese sostenute precedentemente alla data di presentazione della domanda di ammissione al presente bando;
- le spese in economia. Si intendono per spese in economia i costi relativi ad attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche, organizzative e capacità operative;
- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata;
- le spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di materiali usati.

La spesa sostenuta per l'I.V.A. non è ammessa a contributo ad eccezione del caso che essa non sia recuperabile e pertanto sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'I.V.A. che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Per quanto non espressamente ivi previsto si applica quando disposto dalle procedure operative previste nel *"Manuale per il sistema di gestione e controllo"* approvato con D.G.R. n. 1569 del 10 novembre 2015 e dal *"Manuale Operativo delle procedure del PAR FSC Veneto 2007-2013"* di cui al Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS FSC n. 7/2016.

Art. 10 VARIAZIONI DI PROGETTO

Sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.

L'amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso e la data ultima di rendicontazione.

Art. 11 COLLAUDO/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti in conformità alla disciplina prevista per la realizzazione di lavori pubblici di interesse regionale.

L'erogazione delle agevolazioni previste dal presente bando è subordinata alla presentazione del certificato di regolare esecuzione con certificazione della spesa sostenuta, a firma di professionista abilitato ed iscritto al

relativo ordine o collegio professionale; per contributi inferiori a € 100.000,00 il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito da autocertificazione del beneficiario in ordine alla spesa sostenuta.

Art. 12 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai sensi dell'art. 12 del bando il Beneficiario potrà richiedere il contributo nei termini e con le modalità analiticamente definite nell'**ALLEGATO 3** alla presente convenzione.

Il Beneficiario è tenuto a conservare per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo (Decreto di liquidazione) la documentazione originale di spesa.

Il contributo potrà essere soggetto a riduzione nell'ipotesi di rendicontazione di una spesa ammissibile inferiore a quanto preventivato in fase di istanza di partecipazione (art. 15 del bando).

Al fine dell'erogazione del contributo sarà verificato il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi dell'articolo art. 13, nonché la regolarità contributiva attraverso l'acquisizione da parte della Regione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Art. 13 MONITORAGGIO

La Regione opererà un'attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi vigilando affinché gli stessi siano eseguiti nel rispetto del progetto presentato e dei tempi previsti dal cronoprogramma.

Il monitoraggio avverrà secondo quanto stabilito nel "*Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS*" emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico e riguarderà aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.

I dati di monitoraggio saranno inviati dalla Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa Programmazione, gestione FSC e sviluppo locale in qualità di Autorità di Gestione (AdG) al sistema nazionale di monitoraggio e la correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del Ministero alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Beneficiario. La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal MEF-IGRUE.

Il Beneficiario fornirà alla Regione su supporto informatico o direttamente nell'applicativo di monitoraggio, se abilitato, i dati richiesti.

Le comunicazioni con la Regione avverranno via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

Il Beneficiario inoltre è tenuto a fornire su richiesta relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), lo stesso, se richiesto, fornirà all'AdG per il tramite della SRA, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

Art. 14 ISTRUTTORIA E VIGILANZA

La funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi a contributo, ivi compreso il controllo nelle fasi di avanzamento della spesa nonché delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Ulteriori controlli potranno essere effettuati coerentemente con quanto disposto nel *"Manuale per il sistema di gestione e controllo"* approvato con D.G.R. n. 1569 del 10 novembre 2015 e dal *"Manuale Operativo delle procedure del PAR FSC Veneto 2007-2013"* di cui al Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS FSC n. 7/2016.

Art. 15 VINCOLI SULL'OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il Beneficiario si impegna, per un periodo di 5 anni dalla data del provvedimento di determinazione finale e liquidazione del contributo, a:

- non cedere la proprietà del bene oggetto del contributo e non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino la natura, la finalità e la destinazione d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;
- presentare alla Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture e Trasporti al 15 novembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti la proprietà dei beni oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.

Art. 16 REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il mancato rispetto delle condizioni previste dal bando e dalla presente convenzione comporta la revoca del finanziamento assegnato e la restituzione delle somme già erogate nei termini e con le modalità previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5 recante la *"Disciplina sulle ispezioni, controlli, restituzioni e revoche degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"*.

Art. 17 RESPONSABILITA' E CONTROVERSIE

Il soggetto Beneficiario è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti lasciando indenne la Regione da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Per tutte le controversie tra la Regione e il Beneficiario, che non siano definibili in via amministrativa, sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il foro di Venezia.

Art. 18 CLAUSOLA FINANZIARIA

L'obbligazione derivante dall'ammissione a contributo non genera interessi di alcun tipo sino all'emissione in capo alla tesoreria dell'ordinativo di pagamento ai sensi dell'articolo 46 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia li, _____

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti

Per la Società _____
(Beneficiario)

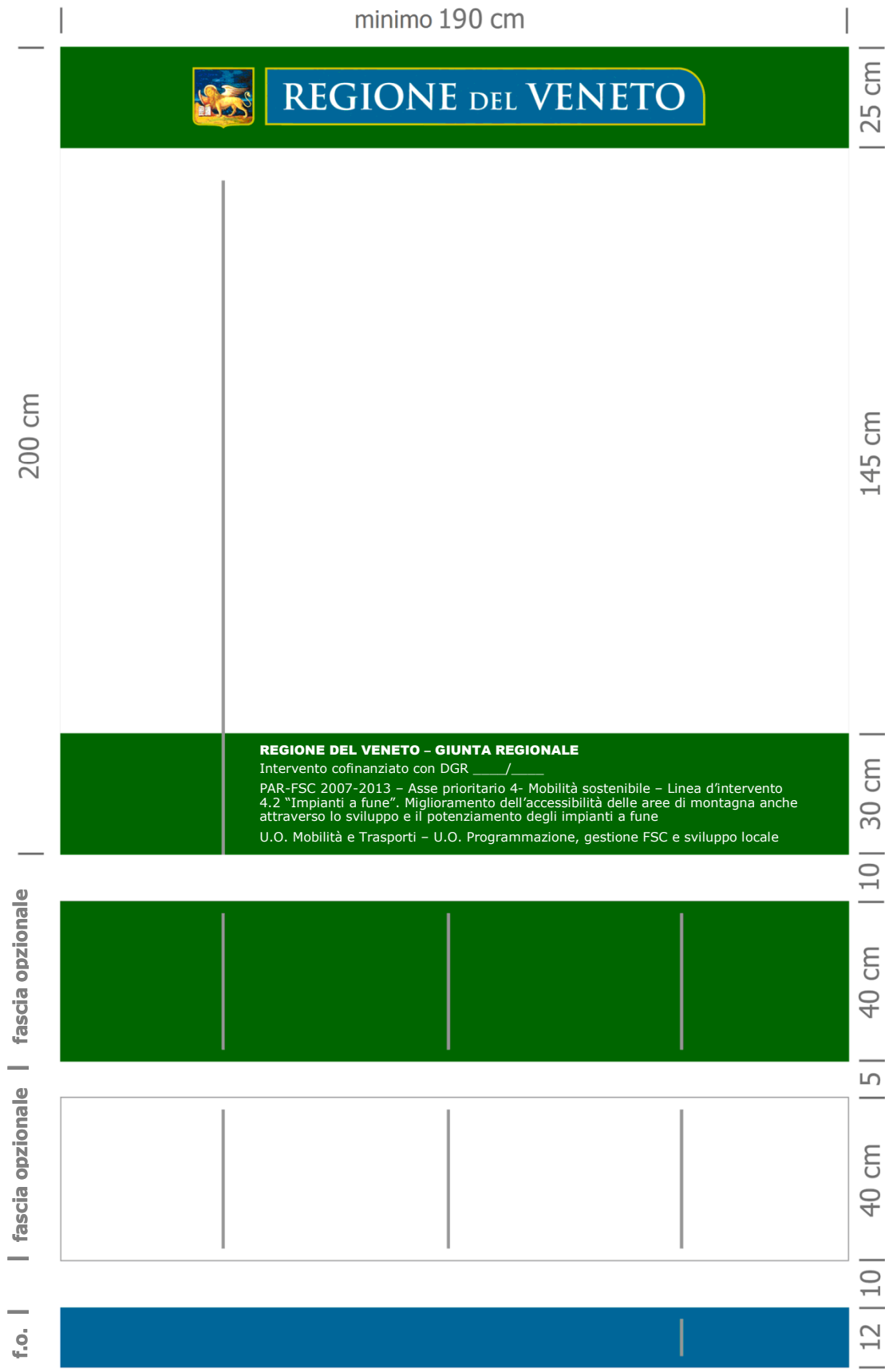
Il Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 del codice civile, dichiara di voler approvare in modo specifico gli articoli da 2 a 18.

Venezia li, _____

Per la Società _____
(Beneficiario)

ALLEGATO 1

Modello di CARTELLO DI CANTIERE



MISURE E PROPORZIONI

Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura a pag 1.

COLORI

Il verde delle fasce dovrà rispettare i seguenti codici cromatici:

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

LOGO, FONT CARATTERE ED ALLINEAMENTO DEI CONTENUTI

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore verde, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per le informazioni ed i dati relativi all'intervento, che vanno inseriti esclusivamente nel grande spazio bianco di destra, dovrà essere utilizzato il Font Tahoma in colore grigio scuro/carbon (RGB tra 55 e 65). Fanno eccezione solo l'indicazione del committente e dell'oggetto dell'intervento, da realizzarsi in maiuscolo nel medesimo colore, ma utilizzando il Font Aria Black.

In quest'area non sono ammessi stemmi o logo.

La dicitura completa "REGIONE VENETO – GIUNTA REGIONALE", va riportata in maiuscolo, nella fascia inferiore verde, utilizzando il Font Arial Black in colore bianco.

Per gli altri testi ed informazioni della fascia inferiore verde, utilizzare il Font Tahoma, in colore bianco.

L'allineamento orizzontale a sinistra di tutti i testi del cartello, va effettuato utilizzando come riferimento l'inizio della sola barra dei leoni stilizzati del Logotipo della Regione Veneto.

L'allineamento verticale (centrato) di testi ed informazioni, va invece effettuato per fasce.

Nello spazio/colonna bianco di sinistra, divisa dallo spazio di destra da un filetto di colore grigio, allineato orizzontalmente, con l'estremità inferiore dello scudo regionale, va inserito nella parte alta l'eventuale stemma o logo del committente/soggetto attuatore/beneficiario del finanziamento regionale, mentre, staccati, più in basso, a partire dal fondo il logo degli eventuali altri soggetti o sponsor che contribuiscono alla realizzazione dell'intervento.

In quest'area non sono ammessi logo di studi ed imprese coinvolti nella realizzazione dell'opera.

LE FASCE OPZIONALI, PER RENDERING, I LOGO DELLE IMPRESE ED I LINK MULTIMEDIALI

Sotto il Cartello di Cantiere è possibile aggiungere apposite fasce, secondo l'ordine, le dimensioni ed i modelli indicati in figura, a sfondo verde per rendering-foto-disegni, a sfondo bianco per logo-informazioni sulle imprese e studi coinvolti nella realizzazione dell'intervento, a sfondo azzurro-acqua per i link a contenuti multimediali.

Le fasce sono opzionali e quindi non obbligatorie, possono esserci tutte o essere presenti in parte, tuttavia se nell'ambito del cartello di cantiere, si sceglie di inserire alcuni logo di imprese, immagini di progetto, indicazioni di siti, è necessario seguire l'ordine e le indicazioni stabilite.

Si precisa che la distanza tra la prima fascia ed il cartello di cantiere, dovrà essere di 10 cm, quella tra una fascia e l'altra di 5 cm.

Nella fascia "azzurro-acqua" (RGB: Giallo 117 - Blu 136 / Quadricromia: Cyan 100 – Yellow 12 – Black 43 / Pantone 315 C 100%) , distante 10 cm dal cartello o dalle fasce precedenti, troveranno spazio le indicazioni relative a siti web istituzionali e non, contenenti ulteriori informazioni, disegni ed immagini, relative all'intervento.

Nello spazio più a destra, oltre il filetto grigio, possono essere collocati i loghi di eventuali link diretti (tipo QR Code), o canali attivati (tipo Messaggi Twitter, Video su You Tube, ecc...).

ALTRE INDICAZIONI

Il cartello di cantiere, dovrà rispettare per collocazione e materiali le norme sulla sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro, evitando quindi di creare pericolo, ostacolo o intralcio.

Potrà essere realizzato indifferentemente su supporto rigido o flessibile (tipo telonato).

Se esposto in luoghi completamente all'aperto, o privi di protezione, il cartello di cantiere, dev'essere realizzato in materiali e con caratteristiche tali da resistere alla pioggia ed al vento (evitando il pericoloso "effetto vela").

REPERIMENTO FILE MODELLI ed INFORMAZIONI

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it

L'eventuale File contenente il Modello del Cartello di Cantiere in "formato grafico", può essere scaricato dal sito internet regionale (www.regione.veneto.it), cercando tra le pagine web della Sezione di riferimento, e successivamente tra la corrispondente iniziativa/linea di finanziamento, oppure nell'eventuale sezione modulistica, ove presente.

E' disponibile, dove e come possibile, solo il materiale nei formati scaricabili dal sito.

ALLEGATO 2

Modello di TARGA



REGIONE DEL VENETO



Assessorato alla Programmazione Fondi FSC

U.O. Programmazione e gestione FSC e Sviluppo locale – U.O. Mobilità e Trsrporti

SOGGETTO ATTUATORE: [18 Arial Black grassetto] _____

○ **Titolo Intervento: [24 Arial Black grassetto]** _____ ○

0000 [Anno conclusione Lavori finanziati - 28 Arial Black grassetto] _____

Intervento cofinanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)

PAR FSC Veneto 2007-2013

Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile

Linea di intervento 4.2 Impianti a fune

D.G.R. _____

42 cm

22 cm

La targa va realizzata preferibilmente su supporto trasparente infrangibile, secondo le indicazioni sopra riportate.

Gli spigoli vanno leggermente arrotondati.

Deve essere distanziata dalla parete o dalla superficie di appoggio di circa 1 cm ed il fissaggio deve avvenire mediante elementi metallici (satinati o lucidi, possibilmente evitando colori oro-ottone).

Per spazi aperti, la targa può trovare posto su elementi facenti parte o in prossimità dell'opera stessa, quali, a titolo di esempio, pareti esterne o mura di fabbricati, muretti, bassi cippi e colonnine, basi di recinzioni e fontane ...

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto esclusivamente alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 cominfo@regione.veneto.it.

I Logotipi della Repubblica italiana, del FSC e del PAR Veneto FSC 2007 – 2013 possono essere richiesti via email all'indirizzo fscautoritagestione@regione.veneto.it o telefonicamente allo 041 2791747 – 1745.

ALLEGATO 3

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA
U.O. MOBILITA' E TRASPORTI

D.G.R. n. ___/___ PAR-FSC 2007-2013 – Attuazione del Piano Attuativo Regionale – Asse prioritario 4- Mobilità sostenibile – Linea d'intervento 4.2 "Impianti a fune". Miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune.

TERMINI E MODALITA' PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le richieste di erogazione del contributo devono essere formulate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) e trasmesse alla Regione Veneto – Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica – Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

La documentazione dovrà essere trasmessa in formato PDF e firmata digitalmente dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato qualora sia presente documentazione tecnica.

Per poter ottenere l'erogazione dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

SALDO DEL CONTRIBUTO

Termine per la richiesta: Contestualmente alla rendicontazione finale e comunque entro il termine perentorio del 31/08/2018.

Documenti:

1. Richiesta di erogazione del saldo contributo a firma del legale rappresentante dell'impresa;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativa all'assenza di cumulo con altri contributi pubblici;
3. Certificato di regolare esecuzione dei lavori oggetto di finanziamento redatta da tecnico abilitato che ne attesti la conformità al progetto e certifichi la spesa sostenuta, o autocertificazione del beneficiario nei casi previsti;
4. Copia delle fatture di spesa, con riportato il codice CUP che verrà attribuito all'intervento, e relative quietanze di pagamento;
5. Documentazione fotografica del/degli intervento/i;
6. Documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., utilizzando la modulistica di cui agli allegati A3, A4 e A5 alla DGR di approvazione del bando;
7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'impegno a rispettare

il vincolo di inalienabilità dei beni per i successivi 5 anni previsto dalla L.R. n.5/2000;

8. Scheda anagrafica e posizione fiscale aggiornata (scaricabile dal link <http://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>);
9. Copia del documento di identità del legale rappresentante.